



BRESCIA

ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Brescia , 22 marzo 2019

REVISIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI E MATERIALI

Dott. Dario Brambilla
Dottore Commercialista e Revisore legale in
Brescia



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

Il revisore durante la fase «preliminare» di analisi del sistema di controllo interno e quindi di pianificazione del lavoro di revisione, eseguirà dei test procedurali (cd. Anche di conformità) circa le transazioni generate dal ciclo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), con l'obiettivo primario di confermare la corretta e costante applicazione delle procedure inerenti nel periodo in esame e testarne dunque l'affidabilità.

Quindi tutte le attività di analisi del sistema di controllo interno - rilevazione e valutazione dei cicli immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie - serviranno al revisore per «tarare la quantità» di lavoro di revisione vero e proprio ovvero di validità (le famose spunte ...).



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

Ad esempio se dall'analisi del sistema di controllo interno emerge che:

- i controlli non sono pertinenti con gli obiettivi di controllo;
- i controlli sono stati giudicati inefficaci;
- è inefficiente valutare l'efficacia dei controlli, allora, il revisore seguirà una strategia di sostanza, ovvero non farà alcun affidamento sul sistema di controllo interno e cercherà di revisionare direttamente i relativi documenti e i conti di bilancio.

Laddove invece dall'analisi del sistema di controllo interno dovesse emergere che:

- i controlli sono pertinenti con gli obiettivi di controllo;
 - i controlli sono stati giudicati efficaci;
 - è efficiente valutare l'efficacia dei controlli,
- allora, il revisore potrà seguire una strategia di affidabilità, ovvero farà affidamento sul sistema di controllo interno; questo significherà che il revisore dovrà comprendere più in profondità il sistema di controllo interno.

A seguire vengono riportati gli obiettivi ed i programmi di lavoro standard per le voci immobilizzazioni immateriali, materiali -



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente; trattasi di costi che partecipano al processo produttivo dell'impresa la cui utilità non si esaurisce in un solo esercizio.

Quindi le immobilizzazioni immateriali si caratterizzano per:

- a) mancanza di tangibilità;
- b) costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo e manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi;
- c) entrano a far parte del patrimonio dell'impresa o mediante acquisizione da terzi o per produzione diretta;
- d) possono anche non essere collegati direttamente all' acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto (c.d. costi o oneri pluriennali).

Di seguito vengono riepilogati a modo di check List gli obiettivi che il revisore deve «coprire» nello svolgimento dell'attività di revisione legale per l'area immobilizzazioni immateriali.

- C: Completezza
- A: Accuratezza
- V: Validità
- E: Esistenza



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

In tale area, i possibili fattori di rischio di errate esposizioni, connessi ad aspetti diversi (categorie di immobilizzazioni, politiche di capitalizzazione dei costi, livello utilizzazione, ecc.) e collegati a impropria capitalizzazione dei costi e non recuperabilità degli stessi, possono essere correlate a:

- non chiare politiche per il differimento dei costi;
- andamento economico negativo;
- incerta utilità futura dei costi;
- modifiche nella tecnologia, nelle linee di prodotti, ecc.;
- dismissioni non registrate;
- errori nella stima della vita utile;
- ammortamenti errati;
- insufficiente sistema contabile (spese ricerca e sviluppo).

Attenzione alle attività di ricerca e spese di pubblicità per le imprese con andamento economico negativo



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni fisici di uso durevole impiegati per la produzione e la commercializzazione di beni e servizi oppure investimenti immobiliari detenuti con l'obiettivo di percepire canoni di locazione o di maturare un incremento di valore nel bene.

Di seguito vengono riepilogati a modo di check list gli obiettivi che il revisore deve «coprire» nello svolgimento del l' attività di revisione legale per l'area immobilizzazioni materiali.

- C: Completezza
- A: Accuratezza
- V: Validità
- E: Esistenza



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

In tale area, i possibili fattori di rischio di errate esposizioni, connessi ad aspetti diversi (categorie di immobilizzazioni, politiche di capitalizzazione dei costi, livello utilizzazione, ecc.) e collegati a impropria capitalizzazione dei costi e non recuperabilità degli stessi, possono essere correlate a:

- acquisizione di cespiti non necessari con conseguenti attività non utilizzate o inattive, e perdite di valore non accantonate;
- cespiti inattivi non evidenziati e perdite di valore non accantonate;
- la direzione, gli impiegati o terzi hanno la possibilità di utilizzare le attrezzature per uso personale addebitandone i costi all'azienda; • acquisizioni registrate in conti errati o non registrate;
- classificazioni errate per nascondere acquisizioni per conto della direzione, degli impiegati o di terzi;
- le dismissioni non vengono scaricate dai libri contabili;
- deterioramento dei cespiti non rilevato;
- errata vita utile; errati valori residui; errori nei calcoli degli ammortamenti;
- appropriazione indebita di cespiti da parte della direzione, degli impiegati, di terzi.

Alla fine di ogni sezione, si concluderà sempre evidenziando eventuali eccezioni riscontrate nelle procedure di revisione di cui sopra e discuterle con il cliente.



BRESCIA

ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

SINTESI DI CONTROLLI SULLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO FISSO – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Quali sono stati i principi contabili adottati?

I cespiti sono stati verificati da un'ispezione fisica e riscontrati sul registro cespiti e sulla contabilità generale?

Il registro cespiti è stato riconciliato nella contabilità generale alla fine dell'anno?

I cespiti sono iscritti nel registro alla fine dell'esercizio e fisicamente sono stati ispezionati?

Sono stati controllati i vari incrementi e riconciliati con la documentazione di supporto?

Il titolo di proprietà è stato adeguatamente verificato?

Le rivalutazioni sono state effettuate in base alla normativa vigente e sono state correttamente contabilizzate?

Le cessioni dei cespiti sono registrate nella contabilità generale e sono state controllate con la documentazione di supporto e con i conseguenti effetti economici?



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BRESCIA

- Sono state effettuate le verifiche per esaminare la condizione e l'utilizzo dei cespiti?
- Le aliquote di ammortamento sono state esaminate per stabilirne la ragionevolezza?
- La quota di ammortamento è stata verificata anche a livello di coerenza?
- Gli ordinativi di acquisti sono stati esaminati per determinarne l'esistenza e gli impegni di capitale?
- I conti relativi a riparazioni e manutenzioni sono stati esaminati per individuare potenziali elementi da capitalizzare?
- L'adeguatezza della copertura assicurativa è stata considerata?
- I canoni di leasing dei beni sono stati esaminati per garantire il trattamento corretto dei leasing finanziari e operativi?
- Il trattamento degli investimenti relativi a terreni e fabbricati è stato verificato?

REVISIONE DELLA IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Descrizione	Costo storico iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo storico finale
Terreni e fabbricati	715.000	120.300	(10.000)	825.300
Impianti e macchinari	1.150.000	352.200	(114.000)	1.388.200
Attrezzature	540.000	170.000	(25.000)	685.000
Mobili e arredi	220.000	12.500	–	232.500
Autovetture	55.000	–	–	55.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	120.000	20.000	(30.000)	110.000
Totali	2.800.000	675.000	(179.000)	3.296.000

PROGRAMMA DI LAVORO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Data: _____

Data: _____

Data: _____

Procedure di revisione	C
Predisporre la lead identificando, sulla base del Bilancio di Verifica, le variazioni dell'anno (acquisti, dismissioni, ammortamenti, riclassifiche ecc.). A fine esercizio accertare la corrispondenza del riepilogo dei movimenti con il bilancio dell'esercizio.	x
Ottenere il Libro Cespiti con il quale identificare le categorie di cespiti, la loro composizione, i costi storici, i fondi ammortamento oltre che le movimentazioni dell'anno. Quadare le movimentazioni del Libro Cespiti con la lead precedentemente costruita.	x
Effettuare procedure di analisi comparativa comprendendo le motivazioni di differenze significative tra i due esercizi.	x
Per ogni categoria di cespiti ritenuta significativa selezionare dal totale dei movimenti dell'anno un campione considerato significativo e verificare: - che il movimento sia adeguatamente documentato; - che il valore di iscrizione in contabilità sia corretto (costo d'acquisto, oneri accessori, valore di vendita e correttezza del valore di decremento del fondo, correttezza del calcolo delle eventuali plusvalenze o minusvalenze), - che la classificazione sia appropriata, - che sussistano le condizioni di utilità pluriennale e di destinazione ad utilizzo durevole.	x
Effettuare un'analisi sintetica complessiva sul riepilogo per accertare se emergono apparenti anomalie riguardo a: - andamento noto della gestione, - politiche e piani dichiarati dagli amministratori; - politiche seguite nel passato. Approfondire le apparenti anomalie, eventualmente con altre verifiche.	
Esaminare il dettaglio delle voci che compongono il saldo degli importi ricadenti nella categoria delle costruzioni realizzate in economia; verificarne a campione gli importi maggiormente significativi	
Esaminare il presupposto dell'iscrizione in bilancio dei contributi erogati da organismi pubblici e relativi alla realizzazione in economia o all'acquisto di immobilizzazioni immateriali	

Verificare il dettaglio ed il metodo di calcolo utilizzati per valorizzare i lavori in corso; ottenere evidenza documentale degli importi contabilizzati per eseguirne verifiche campionarie	
Effettuare il ricalcolo delle quote di ammortamento contabilizzate nel corso dell'esercizio verificando la presenza di eventuali anomalie che possano aver inficiato i fondi ammortamenti contabilizzati nei precedenti esercizi.	x
Effettuare il ricalcolo dei fondi di ammortamento contabilizzati nei precedenti esercizi	x
Per le principali componenti delle immobilizzazioni derivanti da incrementi del passato, verificare che permangano le condizioni di utilità pluriennale.	
Con riferimento all'avviamento, verificare se sussistono le condizioni di utilità pluriennale e di destinazione ad utilizzo durevole.	
Con riferimento all'avviamento, verificare se sussistano indicatori di perdita durevole di valore. In tal caso, verificare il test di <i>impairment</i> effettuato dalla Società o le motivazioni che hanno non hanno portato alla sua effettuazione.	
Verificare se sussistono elementi che facciano presumere difficoltà nella effettiva recuperabilità delle altre voci delle immobilizzazioni immateriali.	
Verificare il test di <i>impairment</i> predisposto dalla società a supporto della permanenza in bilancio delle altre immobilizzazioni immateriali	
Verificare la corretta classificazione e rappresentazione in bilancio, e che l'informativa fornita in Nota integrativa sia completa, accurata e corrisponda alle risultanze contabili. Verificare inoltre la coerenza delle informazioni espone nella relazione sulla gestione.	
Verificare la recuperabilità degli acconti a fornitori di immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.	

FAC SIMILE PROGRAMMA DI LAVORO PER LA VOCE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

PROGRAMMA DI LAVORO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	Descrizione	Riferimento carte di lavoro	Lavoro svolto da:	Note
1	Ottenere un prospetto (per categoria di beni con saldi iniziali, incrementi, decrementi e saldi finali) delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento.			
2	Verificare la corrispondenza del prospetto con i registri contabili.			
3	Verificare la corrispondenza dei valori con il libro cespiti ammortizzabili.			
4	Relativamente agli acquisti del periodo in esame, verificare a campione: <ul style="list-style-type: none"> • la corretta classificazione e registrazione contabile; • la corrispondenza con le fatture fornitori e le bolle di consegna/ricevimento; • l'esistenza dell'autorizzazione all'acquisto; • la presenza fisica del bene; • per gli eventuali lavori in economia, verificare a campione costi diretti e indiretti imputati alla commessa con la documentazione di supporto. 			
5	Nel caso di significativi incrementi riconducibili a manutenzioni straordinarie, verificare se esistono i presupposti per la capitalizzazione tramite discussione con il personale della società e ispezione della documentazione di supporto.			
6	Nel caso di contributi in conto capitale contabilizzati nell'esercizio, verificarne (per i più significativi) il trattamento contabile e la documentazione prodotta dal cliente.			
7	Relativamente alle vendite del periodo verificare a campione: <ul style="list-style-type: none"> • l'esistenza dell'autorizzazione alla vendita; • lo scarico del costo storico e del relativo fondo ammortamento dalle schede contabili ed extracontabili; • la corretta rilevazione, sulla base della fattura di vendita, dell'eventuale minusvalenza e/o plusvalenza. 			
8	Per eventuali distruzioni verificare: <ul style="list-style-type: none"> • la correttezza della relativa documentazione di supporto; • lo scarico del costo storico e del fondo ammortamento dalle schede contabili ed extra contabili. 			
9	Ammortamenti e fondo ammortamento: <ul style="list-style-type: none"> • valutare la ragionevolezza dell'ammontare complessivo (totale e per categoria) degli ammortamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente ed a quelli accumulati; • verificare a campione il calcolo dell'ammortamento dell'esercizio ed il relativo addebito a conto economico. 			

PROGRAMMA DI LAVORO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	Descrizione	Riferimento carte di lavoro	Lavoro svolto da:	Note
10	Analizzare i contratti di <i>leasing</i>			
11	Verificare la correttezza dei criteri di valutazione adottati volgendo particolare attenzione all'individuazione di eventuali cespiti che mostrano significative perdite durevoli di valore.			
12	Verificare la continuità di applicazione dei i principi contabili nell'esercizio corrente rispetto all'esercizio precedente con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • contenuto delle voci; • classificazione delle voci in bilancio; • criteri di valutazione adottati; • criteri di calcolo degli ammortamenti. 			

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

			SI	NO	N/A
		SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
		Definizioni			
	OIC 9.4	Si definisce <i>perdita durevole di valore</i> la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.			
	OIC 9.5	Si definisce <i>valore recuperabile</i> di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo <i>fair value</i> , al netto dei costi di vendita. Alcuni esempi di costi di vendita sono le spese legali connesse alla transazione, imposte, e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita.			
	OIC 9.6	Si definisce <i>valore d'uso</i> il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa.			
	OIC 9.7	Il <i>fair value</i> è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.			
	OIC 9.8	Un' <i>unità generatrice di flussi di cassa</i> è il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.			
	OIC 9.9	La <i>capacità di ammortamento</i> di un dato esercizio è costituita dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è determinata sottraendo algebricamente al risultato economico dell'esercizio gli ammortamenti delle immobilizzazioni.			
	OIC 9.10	Il <i>bilancio in forma ordinaria</i> è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-ter c.c. (bilancio delle micro imprese).			
		Classificazione			
1)	OIC 9.11	Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B10c) "altre svalutazioni delle immobilizzazioni"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	OIC 9.11	I ripristini di valore sono rilevati nella voce A5 "altri ricavi e proventi"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Bilancio in forma abbreviata			
	OIC 9.12	Ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile, " <i>nel conto economico del bilancio in forma abbreviata le seguenti voci previste dall'art. 2425 possono essere tra loro raggruppate: ... voci B10(a), B10(b), B10(c)</i> ". Pertanto, le voci relative all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, e alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni possono essere tra loro raggruppate in un'unica voce denominata " <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> ".			
		Determinazione delle perdite durevoli di valore			
		Profili generali			
	OIC 9.14	Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.			
	OIC 9.15	Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni.			
		Indicatori di potenziali perdite di valore			
3)	OIC 9.16	La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	OIC 9.17	Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti			

		indicatori:			
		- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

			SI	NO	N/A
		- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Tali cambiamenti includono casi quali: - l'attività diventa inutilizzata, - piani di dismissione o ristrutturazione del settore operativo al quale l'attività appartiene, - piani di dismissione dell'attività prima della data prima prevista, - la ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione, - dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto.			
5)	OIC 9.18	Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società ha considerato di rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita sia stata poi effettivamente rilevata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Determinazione del valore recuperabile			
	OIC 9.19	Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene (UGC). Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto agli altri cespiti.			
	OIC 9.20	Non è sempre necessario determinare sia il valore equo di un'attività sia il suo valore d'uso. Se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile, l'attività non ha subito una riduzione di valore e, dunque, non è necessario stimare l'altro importo. Se vi è motivo di ritenere che il valore equo approssimi il valore d'uso non è necessario procedere alla stima di quest'ultimo.			
		Determinazione del fair value			
6)	OIC 9.21	Se ne ricorrono le circostanze la società ha determinato il <i>fair value</i> tenendo in considerazione quanto segue:			
		- il <i>fair value</i> è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- la migliore evidenza del <i>fair value</i> di un'attività è il prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, la società ha determinato il <i>fair value</i> in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- nel determinare tale ammontare, la società considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		- ai fini della determinazione del valore recuperabile, al <i>fair value</i> sono sottratti i costi di vendita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Determinazione del valore d'uso			
	OIC 9.22	Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. Il calcolo del valore d'uso comprende le seguenti fasi: a. stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, e b. applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri.			
7)	OIC 9.23	Nelle stime dei flussi finanziari futuri la società ha incluso:			
		- le proiezioni dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- le proiezioni dei flussi finanziari in uscita che si verificano necessariamente per generare flussi finanziari in entrata dall'uso continuativo dell'attività (inclusi i flussi finanziari in uscita per rendere l'attività utilizzabile) e che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività in base a un criterio ragionevole e coerente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

			SI	NO	N/A
		- i flussi finanziari netti, se esistono, che si prevede di ricevere (o erogare) per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8)	OIC 9.23	La società ha utilizzato i piani o le previsioni approvati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari e, in linea tendenziale, tali piani non superano un orizzonte temporale di cinque anni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9)	OIC 9.23	Per stimare le proiezioni dei flussi finanziari per un periodo più ampio rispetto a quello coperto dai più recenti piani o previsioni, la società ha estrapolato le proiezioni facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10)	OIC 9.24	Le stime dei flussi finanziari futuri non includono:			
		- i flussi finanziari in entrata o in uscita derivanti da attività di finanziamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- i pagamenti o rimborsi fiscali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- gli investimenti futuri per i quali la società non si sia già obbligata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11)	OIC 9.25	I flussi finanziari futuri delle attività sono stimati facendo riferimento alle loro condizioni correnti, vale a dire che le stime dei flussi finanziari futuri non includono flussi stimati in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da:			
		- una futura ristrutturazione per la quale la società non si è ancora impegnata, o	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- il miglioramento o l'ottimizzazione del rendimento dell'attività?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12)	OIC 9.26	Il(i) tasso(i) di sconto usato(i) ai fini del calcolo del valore attuale è(sono) il(i) tasso(i) al lordo delle imposte che rifletta(ano) le valutazioni correnti del mercato:			
		- del valore temporale del denaro, e	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- il rendimento che gli investitori richiederebbero se si trovassero nella situazione di dover scegliere un investimento che generasse flussi finanziari di importi, tempistica e rischio equivalenti a quelli che la società si aspetta che derivino dall'immobilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	OIC 9.26	- tale tasso non riflette i rischi per i quali le stime di flussi finanziari sono state rettificate, per evitare duplicazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rilevazione della perdita durevole di valore per una UGC e per l'avviamento			
13)	OIC 9.27	La perdita durevole di valore rilevata su una unità generatrice di flussi di cassa (UGC) è stata imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità nel seguente ordine:			
		- in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla UGC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- infine, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14)	OIC 9.28	L'avviamento è allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15)	OIC 9.28	Ai fini di tale allocazione, sono state individuate le UGC che ci si aspetta generino flussi di cassa che giustificano l'iscrizione in bilancio dell'avviamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Ripristino del costo			
16)	OIC 9.29	L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata e il ripristino di valore è stato effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17)	OIC 9.29	Si è tenuto conto del fatto che non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al n. 5, c.1, dell'art. 2426 CC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore			
		Soggetti abilitati			
	OIC 9.30	Le società che per due esercizi consecutivi non superino nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre seguenti limiti, - numero medio dei dipendenti durante l'esercizio 50 unità, - totale attivo di bilancio 4,4 milioni di euro, - ricavi netti delle vendite e delle prestazioni 8,8 milioni di euro, hanno l'opzione di adottare un approccio alla determinazione delle perdite durevoli di valore basato sulla capacità di ammortamento. L'approccio semplificato non è applicabile ai fini della redazione del bilancio consolidato.			
		Indicatori di potenziali perdite di valore			
18)	OIC 9.31	La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

			SI	NO	N/A
19)	OIC 9.31	Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera i seguenti indicatori?			
		- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono casi quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'attività diventa inutilizzata, ▪ piani di dismissione o ristrutturazione del settore operativo al quale l'attività appartiene, ▪ piani di dismissione dell'attività prima della data prima prevista, ▪ la ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni			
20)	OIC 9.32	Ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, si è confrontato il loro valore recuperabile (determinato sulla base della capacità di ammortamento dei futuri esercizi o, se maggiore, sulla base del <i>fair value</i>) con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

21)	OIC 9.32	Nel caso in cui la società presenti una struttura produttiva segmentata in rami d'azienda che producono flussi di ricavi autonomi è stato applicato il modello di svalutazione in oggetto ai singoli rami d'azienda individuati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22)	OIC 9.33	Nel computare gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento la società si è basata sulla struttura produttiva esistente, tenendo conto esclusivamente degli ammortamenti relativi a quegli investimenti che, nel periodo di riferimento, concorrono a mantenere invariata la potenzialità produttiva esistente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23)	OIC 9.33	Qualora, al termine del periodo di previsione esplicita della capacità di ammortamento, per alcune immobilizzazioni residui un valore economico significativo, si è determinato tale valore sulla base dei flussi di benefici netti che si ritiene l'immobilizzazione possa produrre negli anni successivi all'ultimo anno di previsione esplicita facendolo concorrere alla determinazione della capacità di ammortamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	OIC 9.33	Per valore economico significativo si intende il valore terminale recuperabile dell'immobilizzazione al termine dell'orizzonte di previsione esplicita nel caso in cui sia significativamente superiore al valore netto contabile a tale data			
24)	OIC 9.34	Si è considerato che l'orizzonte temporale di riferimento per la determinazione della capacità di ammortamento che la gestione mette a disposizione per il recupero dei cespiti iscritti in bilancio non supera, generalmente, i 5 anni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25)	OIC 9.35	Il test di verifica delle recuperabilità dei cespiti è stato superato in quanto la capacità di ammortamento complessiva (relativa all'orizzonte temporale preso a riferimento) è risultata sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26)	OIC 9.35	L'eventuale perdita è attribuita prioritariamente all'avviamento, se iscritto in bilancio, e poi agli altri cespiti, in proporzione al loro valore netto contabile, a meno che circostanze oggettive consentano l'imputazione diretta alle singole immobilizzazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Nota Integrativa			
		Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria			
27)	Art. 2427, c.1, CC OIC 9.36	La Nota Integrativa indica i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

			SI	NO	N/A
28)	Art. 2427, c.1, CC OIC 9.36	La Nota Integrativa fornisce i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad un'altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29)	Art. 2427, c.1, n.3-bis, CC OIC 9.36	La Nota Integrativa indica la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30)	OIC 9.37	Nella Nota Integrativa si forniscono, inoltre, informazioni sulle modalità di determinazione del valore recuperabile, con particolare riguardo a:			
		- durata dell'orizzonte temporale preso a riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- misura del tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- misura del tasso di attualizzazione applicato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31)	OIC 9.37	Nella Nota Integrativa si forniscono, se del caso, informazioni sulle tecniche utilizzate per la determinazione del <i>fair value</i> ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	OIC 9.38	L'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che: "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".			
32)	OIC 9.38	La società illustra nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla disposizione sopra riportata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33)	OIC 9.39	Le società che adottano il metodo semplificato ne danno menzione nella Nota Integrativa e indicano la durata dell'orizzonte temporale preso a riferimento per la stima analitica dei flussi reddituali futuri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata			
	OIC 9.40	L'articolo 2427, comma 1, del codice civile impone di indicare nella Nota Integrativa: "i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato" (numero 1) e "i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio" (numero 2).			
	OIC 9.41	L'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che: "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".			
34)	OIC 9.41	La società illustra nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla disposizione sopra riportata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35)	OIC 9.42	Le società che adottano il metodo semplificato ne danno menzione nella Nota Integrativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Disposizioni di prima applicazione			
36)	OIC 9.46	Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 9 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	OIC 9.47	Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 9 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio.			